

PROGETTO FORMATIVO
**“Root Cause Analysis Proattiva per la gestione
del rischio clinico in UTIN”**
(Edizione 0: Modulo A)

La direzione scientifica è del dr. Giovanni Perilli il quale è un esperto in Risk management. (vd. Curriculum Vitae allegato)

La metodologia usata nella docenza è fortemente orientata alla gestione pratica della vita di reparto. Gli argomenti affrontati trovano, infatti, un immediato riscontro nella simulazione dei processi di vita di “reparto”, attraverso la discussione di casi, esercitazioni e lavori da implementare sul campo. Ogni giornata si conclude con un project work, cioè con un'applicazione pratica da elaborare nel reparto.

Il percorso metodologico è il seguente

Metodologie trattate nella sessione tipo	
I ora	Lezione Frontale
II ora	Studio di casi concreti
III ora	Lavori di gruppo
IV ora	Studio di casi concreti

· **Obiettivi formativi:** il corso si propone di implementare procedure di riduzione del danno evitabile, prioritariamente nell'assistenza ai prematuri. Il coinvolgimento di tutte le figure professionali è indispensabile poiché le procedure di prevenzione del rischio sono adottate da tutti nel reparto. Nel concreto di raggiungere i seguenti obiettivi sul campo:

1. Stesura e adozione firmata da tutti di un protocollo diagnostico-terapeutico, necessariamente per iscritto, in merito alla prestazione erogata, nonché di una relativa procedura organizzativa.
2. Studio ed individuazione degli standard di qualità della prestazione erogata.
3. Stesura di una procedura obbligatoria di **Istruzione ed Addestramento** per le nuove risorse umane della struttura, prima di lavorare in autonomia. Individuazione delle informazioni non sempre disponibili, complete, chiare e puntuali e stesura di relative procedure di comunicazioni tra professionisti interni all'UTIN.
4. Individuazione delle informazioni non sempre disponibili, complete, chiare e puntuali e stesura di relative procedure di comunicazioni tra professionisti interni all'UTIN e genitori del neonato.
5. Individuazione delle informazioni non sempre disponibili, complete, chiare e puntuali e stesura di relative procedure di comunicazioni tra professionisti interni all'UTIN e professionisti esterni.
6. Verifica relazione esistente tra risorse assenti e potenziali errori.

Obiettivi di salute: riduzione dei danni evitabili ai neonati pretermine durante nell'assistenza in UTIN

Indicatori formativi: numero di attività implementate sul campo. Le attività sono standardizzate attraverso la stesura di procedure, raccolte dal formatore in un **MANUALE DELLE PROCEDURE**.

Indicatori di salute: numero di esiti nei neonati pretermimi

Razionale scientifico

“Root Cause Analysis Proattiva per la gestione del rischio clinico in UTIN”

Il paradigma metodologico della RCAP (ideata dal dr. Perilli) nasce dall'assunto che il codice di procedura penale italiano, con l'articolo 331, rende la *Root Cause Analysis* e l'*Incident reporting* incauti ed inapplicabili strumenti, poiché i medici sono poco tutelati giuridicamente; animato da questo intuito il dr. Perilli sviluppa un'idea alternativa, ineccepibile ed efficace metodologicamente, la chiama *Root Cause Analysis Proattiva (RCAP)*, la pensa negli Stati Uniti, la testa in Italia con 200 primari e la rende operativa con il testo edito da Il Sole 24 ORE dal titolo omonimo. Di fatto questo corso è stato concepito come pratico supporto al direttore di UTIN che con l'intero gruppo di professionisti userà questa metodologia di analisi proattiva che si propone di ridurre errori e danni evitabili nell'assistenza agli immaturi, riconducibili ad attività od omissioni di tipo organizzativo. L'uso della RCAP propone al primario una verifica con una check-list dell'esecuzione di 28 attività manageriali (raccomandazioni) che gli sono attribuite dalla legge e sono considerate dalla letteratura mondiale le più frequenti cause organizzative di decessi e anni evitabili. Per ognuna delle 28 raccomandazioni lo strumento, con l'uso di un apposito software, offre numerosi dati, esempi ed articoli della letteratura di *evidence based management*, arrivando a individuare oltre 300 fonti. Lo strumento è prima di tutto destinato ai direttori di struttura complessa, nei loro rapporti con la direzione dipartimentale, la direzione generale, sanitaria, amministrativa, di presidio ospedaliero del SSN, ma è anche un modo per gestire le relazioni con tutti i suoi collaboratori interni ed esterni al reparto, figure con cui giornalmente si confronta per garantire salute e sicurezza ai cittadini. Infine la RCAP è indispensabile strumento di difesa giuridica in quell'esperienza ormai sempre più frequente, del contenzioso in Tribunale. La RCAP nasce dopo esperienze del dr. Perilli nel più antico ospedale pubblico degli Stati Uniti d'America, dove i medici, non perseguibili penalmente per un loro errore, compilano i verbali ed i moduli della RCA sapendo che per legge non saranno mai accessibili alla magistratura. Il Sole 24 Ore Sanità nella copertina del libro afferma che “.....con la RCAP l'autore regala uno strumento d'avanguardia di ricerca gestionale dove la contaminazione metodologica che ne emerge è affascinante, innovativa e tanto efficace da mettere in discussione l'attuale modo di “gestione del rischio clinico” in Italia”. La RCAP non perde di vista il reale e giornaliero “lavoro sul campo”, infatti in questo progetto svolto nell'Unità di Terapia Intensiva Neonatale diretta dal dr. Latini, tutti gli incontri formativi hanno sempre un'elevata applicabilità tanto che durante tali incontri l'uso del metodo di RCAP tende a impostare o reimpostare le attività del reparto attraverso una stesura di procedure. Nello specifico il formatore guiderà l'elaborazione e la condivisione da parte di tutto il gruppo di Procedure, la cui reale assimilazione sarà verificata nella prova scritta della verifica di apprendimento (come previsto da Programma ECM). Dopo questa verifica il formatore, raccolte le procedure, le esplicherà nel **MANUALE DELLE PROCEDURE**.

PROGETTO FORMATIVO
**“Root Cause Analysis Proattiva per la gestione
del rischio clinico in UTIN”**
Modulo A

<i>Date</i>	<i>MODULO A</i>
19-ott 12	Stesura ed adozione di un protocollo nell'assistenza a prematuri
23-nov 12	Acquisizione del consenso dei collaboratori nella stesura di un protocollo
21-dic 12	Procedura per la misurazione degli standard di qualità

19-ottobre 2012(prima giornata)

Ora Ed. 0	Titolo: Stesura ed adozione di un protocollo nell'assistenza a prematuri	Docente
08.00/08.30	Introduzione al tema “Root Cause Analysis Proattiva per la gestione del rischio clinico in UTIN”	Dr. Giovanni Perilli
08.30/10.30	Stesura ed adozione di un protocollo nell'assistenza a prematuri Lezione Frontale	
10.45/11.30	Stesura ed adozione di un protocollo nell'assistenza a prematuri Presentazione di casi concreti	
11.30/13.00	Stesura ed adozione di un protocollo nell'assistenza a prematuri Lavori di gruppo	
13.00/14.00	Stesura ed adozione di un protocollo nell'assistenza a prematuri Lavori di gruppo	

23 novembre 2012 (Seconda giornata)
Acquisizione del consenso dei collaboratori nella stesura di un protocollo

Ora Ed. 0	Titolo: Acquisizione del consenso dei collaboratori nella stesura di un protocollo	Docente
08.00/08.30	Presentazione del tema: Acquisizione del consenso dei collaboratori nella stesura di un protocollo	Dr. Giovanni Perilli
08.30 /10.30	Acquisizione del consenso dei collaboratori nella stesura di un protocollo Lezione Frontale	
10.45/11.30	Acquisizione del consenso dei collaboratori nella stesura di un protocollo Presentazione di casi concreti	
11.30/ 13.00	Acquisizione del consenso dei collaboratori nella stesura di un protocollo	
13.00/14.00	Presentazione di casi concreti	

21 dicembre 2012 (terza giornata)
Procedura per la misurazione degli standard di qualità

Ora Ed. 0	Titolo: Procedura per la misurazione degli standard di qualità	Docente
08.00/10.30	Procedura per la misurazione degli standard di qualità Lezione Frontale	Dr. Giovanni Perilli
10.45/11.30	Procedura per la misurazione degli standard di qualità Presentazione di casi concreti	
11.30/13.00	Procedura per la misurazione degli standard di qualità Lavori di gruppo	
13.00/13.30	Presentazione di casi concreti	
13.00/14.00	Prova scritta	

Curriculum Vitae

Dr. Giovanni Perilli

TITOLI

Dottore in Sociologia con tesi in Sociologia Sanitaria presso l'Università degli Studi d'Urbino (24/06/2000) con votazione **110/110 e dichiarazione di lode;**

Dottore in Scienze Politiche con tesi in Sociologia presso l'Università degli Studi di Bari (23/11/93) con votazione **110/110 e dichiarazione di lode;**

Giornalista pubblicista iscritto all'Albo Nazionale dal 18/12/1998. (**Direttore** dal 03/09/1999 della **Testata giornalistica** "Primo Piano" iscritta al Tribunale di Bari n.538/1977)

Presidente dell'AIRUD - Associazione Italiana Responsabili Uffici di Direzione dal 27/10/2005.

ATTIVITA' PROFESSIONALI ATTUALI

Consulente dal 01/11/2011 dell' **Agenzia Regionale Sanitaria** - regione Puglia per l'implementazione dello strumento di gestione del rischio clinico Root Cause Analysis Proattiva

CEO della GP Dementia Services Charity Foundation **New York**, 170 E 88th street New York (USA) dal 6/10/10

Presidente della **Fondazione ALZHEIMER Gianni Perilli ONLUS** - sede in Milano Via Qaudronno 23 dal 24/09/2008. (**attività non salariata**)

Direttore scientifico del corso di **Alta Formazione manageriale** presso la **LUM** (Libera Università Mediterranea) , Casammasima- Ba dal titolo **"Root Cause Analysis Proattiva"** per direttori di struttura complessa anno 2012/13

PUBBLICAZIONI

- **Libro** pubblicato dalla casa editrice **Il Sole 24 ORE** a marzo 2007 dal titolo "Autodiagnosi organizzativa di un provider ECM".
- **Libro** pubblicato dalla casa editrice **Il Sole 24 ORE** a giugno 2010 dal titolo "Come gestire l'Alzheimer".
- **Libro** pubblicato dalla casa editrice **Il Sole 24 ORE** a luglio 2011 dal titolo "Root Cause Analysis Proattiva".
- **Documento** registrato con copyright a Washington D.C. dal titolo "Dementia Diary" novembre 2008 sul tema dell'assistenza ai malati di Alzheimer ed altre demenze.
- **Libro** pubblicato dalla **AUSL BA** a giugno 2007 dal titolo "Le morti evitabili e la FMEA".
- **Libro** pubblicato dalla casa editrice **Franco Angeli** nel maggio del 2002 dal titolo "I medici pugliesi del terzo millennio tra qualità ed aziendalizzazione".
- **Libro** pubblicato dalla **AUSL BAT** a giugno 2009 dal titolo "probative Root Cause Analysis, raccomandazioni in tema di rischio clinico per direttori di struttura complessa.

ATTIVITA' PROFESSIONALI SVOLTE (dipendente)

Responsabile del Sistema di Qualità in un'azienda Certificata ISO 9002 dal 25/01/1997 al 30/06/2002 (O.P. Amplisan srl);

ATTIVITA' PROFESSIONALI SVOLTE (consulente)

Consulente dal 10/06/2002 al 31/12/2003 presso **I'A.O.SS Annunziata** per istituzione, coordinamento e promozione delle attività dell' **Ufficio Qualità ed Ufficio Formazione**;

Consulente dal 01/01/2003 al 31/12/2005 presso la **AUSL TA/1** per coordinamento e promozione attività dell' **Ufficio Qualità, Ufficio di Gestione del rischio ed ' Ufficio Formazione**

Consulente dal 16 novembre 2006 presso la **AUSL BA (ex AUSL BA/2)** per coordinamento e promozione attività dell' **Ufficio di Risk Management**

Collaboratore Coordinato e Continuativo dal 01/03/2004 presso **I'ARES Puglia** (Agenzia Regionale Sanitaria) per i processi di **accreditamento dei provider ECM**;

ATTIVITA' PROFESSIONALI SVOLTE (docente)

Docente in Master per la **Gestione del Rischio clinico** dell'**Università del Sacro Cuore – Facoltà di Medicina e Chirurgia- Roma** (maggio 2010) , (giugno 2011) sulla Root Cause Analysis Proattiva

Docente dal 16/05/07 al 31/07/09 presso la **AUSL BAT** del corso ECM "Come prevenire il danno da cura al paziente con la Root Cause Analysis"

Docenza presso l'**Istituto di Cardiologia della Facoltà di medicina e Chirurgia degli Università degli Studi di Bari** in seminari dal titolo "La Gestione del rischio clinico" presso l'Istituto di Cardiologia.

Docente in Master per la **Gestione del Rischio clinico** presso Libera Università Mediterranea in corso di perfezionamento di management delle cure sanitarie

Docente presso il Corso di alta formazione in Diritto Sanitario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell' **Università degli Studi di Bari;**

Docente in Master rivolto alla dirigenza Medica organizzata dalla Quality and Management srl in Bari (5-6 aprile, 19-20 aprile, 3 maggio 2000) sviluppando i seguenti argomenti : "Aspetti istituzionali e gestionali della comunicazione; l'audit clinico; le strategie delle qualità";

Responsabile scientifico e docente del progetto formativo aziendale **ECM** presso A.O. SS.ma Annunziata destinato a medici ed infermieri in cinque edizioni dal titolo "**Filosofie e tecniche del sistema qualità nelle organizzazioni sanitarie**" periodo 11/15 novembre 2002;

Responsabile scientifico e docente del progetto formativo aziendale **ECM** destinato a medici direttori di struttura complessa dal titolo "Gestire le risorse in sanità: qualità, economia e diritto all'assistenza" **codice 3850/19183** periodo : 7/14/ novembre 2003;

Docente nel progetto formativo aziendale **ECM** destinato a infermieri dal titolo "La cartella infermieristica come strumento operativo di miglioramento della qualità " **codice ECM 3850/19218** 13 novembre 2003;

Docente nel progetto formativo aziendale **ECM** destinato a infermieri dal titolo "La cartella territoriale come strumento operativo di miglioramento della qualità " **codice ECM 3850/19238** 18 novembre 2003;

Docente nell'evento formativo **ECM** della società Epaform destinato a medici della USL FG/1 di San Severo (fg) dal titolo "I sistemi di qualità e l'accreditamento nelle aziende sanitarie" **codice ECM 2732/79036** in data 24/27/28/29 ottobre 2003;

Docente nell'evento formativo **ECM** della società Epaform destinato a infermieri della USL FG/1 di San Severo (fg) dal titolo "I sistemi di qualità e l'accreditamento nelle aziende sanitarie" **codice ECM 2732/79036** in data 3/4/5/8 novembre 2003;

Docente per la società Epaform **in corso ECM** dal titolo "**Il personale come risorsa critica per il cambiamento e miglioramento delle aziende sanitarie**" presso la AUSL FG/1 di San Severo (Fg) 21 dicembre 2002 ;

Docente per la società Epaform nel **corso "Tra cultura organizzativa e marketing dei servizi"** presso Hotel Itaca Barletta sul tema "**L'organizzazione dell'azienda pubblica: organigramma, funzionigramma e personigramma; l'URP, l'Ufficio Stampa, la Carta dei Servizi; monitoraggio della qualità dei servizi, comunicare la qualità al cliente, il sistema di indicatori di qualità , valutare la qualità**" in data 12 e 26 settembre 2003;

Docente per la società Tholos (Alberobello Bari) dal titolo "**Il ruolo del responsabile degli acquisti**" presso la loro sede in data 19 giugno 2004 destinati ai Dirigenti delle Aree Gestioni Patrimonio delle aziende sanitarie.

Docente nel progetto formativo aziendale **ECM** destinato a dirigenza medica ed infermieri dal titolo "Il risk management, come prevenire gli errori " **codice ECM 213551** in data 1/2/5/19/20 dicembre 2005 presso la AUSL BA/3;

Docente nel progetto formativo aziendale ECM destinato a dirigenza medica ed infermieri dal titolo **"GOVERNO CLINICO E RISK MANAGEMENT"** codice ECM 278499 organizzato da A.O. E.E. "Panico" Tricase (LE) in data 2-3 marzo 2007 presso lo stesso ospedale svolgendo **n. 1 di docenza** ;

Docente nel **Master Di Primo Livello In "Infermieristica Ostetricia Legale Forense"** organizzato da A.O. E.E. "Panico" Tricase (LE) e dall' Università Cattolica Del Sacro Cuore Roma Facoltà Di Medicina E Chirurgia svolgendo in data 19 marzo 2007 presso lo stesso ospedale svolgendo **n. 8 di docenza** ;

Docente nell'evento formativo aziendale **ECM** destinato a dirigenza medica ed infermieri dal titolo **"HOSPITAL RISK MANAGEMENT: STRUMENTI E METODOLOGIE PER UNA STRATEGIA DI GOVERNO del rischio"** codice ECM 2732 – 282659 organizzato dall'Epaform Barletta in data giugno 2007 presso l'AUSL BA svolgendo **n. 24 ore di docenza:**

Docente nell'evento formativo aziendale **ECM** destinato a dirigenza medica ed infermieri dal titolo **"RISK MANAGEMENT: COME PREVENIRE GLI ERRORI"** codice ECM 2732 – 213551 organizzato dall'Epaform Barletta in data 01 – 02 – 05 – 19 – 20 dicembre 2005 presso l'AUSL BA/3 svolgendo **n. 45 ore di docenza;**

Docente nel progetto formativo aziendale **ECM** destinato a dirigenza medica ed infermieri dal titolo **"RISK MANAGEMENT E FMEA"** organizzato dall'AUSL BA/2 svolgendo **n. 75 ore di docenza;**

Responsabile scientifico e docente del progetto formativo aziendale **ECM** n. 3850/36002 presso la AUSL TA/1 Annunziata destinato a medici ed infermieri dal titolo **"COME IMPLEMENTARE SUL PROGETTO DI CLINICAL RISK MANAGEMENT NELLA AUSL TA/1"** dal 08 ottobre al 19 novembre 2005;

Attestazione di premio per la migliore comunicazione dal titolo **"RISK MANAGEMENT GESTIONE DELL'ERRORE CLINICO ESPERIENZA IN NEFROLOGIA"** organizzato dall'ASL BAT Andria in data 08 – 09 novembre 2007

Internship

Collaboratore dell'**Ufficio Qualità ed Accredimento** dell' **Ausl Città di Bologna** dal 27/10/2001 al 27/06/2002;

Internship presso **The Jewish Home and Hospital – Manhattan** di **New York** dal 26/06/2006 al 08/09/2006 la gestione di **Centro diurno** per anziani con Alzheimer e Cure domiciliari di lungo termine;

Internship presso **The Jewish Home and Hospital – Manhattan** di **New York** dal 06/07/2007 al 24/09/2007 **le cure domiciliari** per anziani affetti da Alzheimer

Stage presso **Quality Management Department** presso il **Bellevue Hospital Center (New York)** convenzionato con la **New York University - School of Medicine**, dal 15/08/2005 e 02/09/2005 per le attività di gestione del rischio ospedaliero clinico (hospital risk management);

Stage presso area gestione qualità del **Psychiatry Department** presso il **Bellevue Hospital Center (New York)** convenzionato con la **New York University - School of Medicine**, dal 07/08/2007 e 26/09/2007 per le attività di gestione del rischio ospedaliero clinico (hospital risk management);

Stage presso **Quality Management Department** presso il **Bellevue Hospital Center (New York)** convenzionato con la **New York University - School of Medicine**, dal 09/08/2004 al 27/08/2004 per le attività legate alla verifica degli standard di qualità sulle prestazioni.

Oltre 90 articoli pubblicati in tema di organizzazione sanitaria

Oltre 50 eventi formativi (da seminario di un giorno a master di 1)

Dati anagrafici :Giovanni Perilli Nato a Bari il 21.03.1971 Residente in Via Papa Pio XII – Bari (BA) Telefono : 3483577041 gianniperilli@gmail.com

Codice fiscale : PRLGNN71C21A662K
Bari, 31 luglio 2012

F.to
Giovanni PERILLI